



l'eco della montagnola

**INSIEME CERCHIAMO
DI BUTTARE LA
"PALLA FUORI!"**





Editoriale

di Michele Gambelli

Salve a tutti! Dopo un anno ci rileggiamo con grande piacere.

Sono avvenute molte cose, altre sono cambiate ed altre stanno cambiando. Partiamo con la prima novità: il rinnovo del Consiglio Direttivo. Ad aprile si sono svolte le elezioni per la costituzione del nuovo Consiglio che guiderà l'Associazione nel triennio 2019 – 2021. Alcuni consiglieri hanno terminato il loro incarico e non si sono resi nuovamente disponibili: a loro va il ringraziamento da parte dell'Associazione per quello che hanno fatto e per quello che hanno lasciato alla Montagnola. Nuovi consiglieri sono arrivati e, da subito, si sono messi a lavoro per dare il loro contributo. Ecco il nuovo Consiglio Direttivo:

Michele Gambelli	Presidente	Vannini Fernando	Consigliere
Tommaso Fabbrini	Vice Presidente	Giovanna Maria Di Pietra	Consigliere
Fabio Bartorelli	Segretario	Rocco D'Annunzio	Consigliere
Lorenzo Paolini	Consigliere	Samanta Simonetti	Consigliere
Valentini Ruggeri	Consigliere	Marco Cappelli	Consigliere
Giordano Valori	Consigliere	Silvia Cancelli	Consigliere
Alessia Scandorcia	Consigliere	Mary Stella Cardillo	Consigliere
Enzo Nencini	Consigliere	Andrea Battino	Consigliere

Il Collegio dei Sindaci revisori è composto da Marco Salomone (Presidente), Giovanni Pacini e Mauro Trecci.

L'altro atto di grande importanza per la vita dell'Associazione è stato la revisione dello Statuto. Il 27 novembre 2019 l'Assemblea Straordinaria dei Soci riunita ha deliberato favorevolmente sull'attuazione del nuovo Statuto. Modifiche necessarie in base alla riforma del terzo settore legge 106/2016. Le modifiche più importanti riguardano il nome, torniamo a chiamarci "Associazione Pubblica Assistenza Montagnola Senese O.d.v." (Organizzazione di volontariato). Il Consiglio Direttivo rimane in carica non più 3 anni ma 4 anni. Vengono inseriti i Proviviri, organo oggi sempre più necessario in un mondo sempre più irascibile, confusionario e ricco di contenziosi. Vi invito a leggerlo sul nostro sito. Abbiamo ristrutturato la sede di Piazza degli Alunni, la nuova sede legale, bella e funzionale per le nostre attività e per l'accoglienza di chi viene a trovarci. L'Associazione è divenuta, non perché non lo fosse prima, sempre più presente sul territorio con i servizi di trasporto socio sanitario e anche con la Protezione Civile. Ogni giorno trasportiamo decine di Soci o residenti nel comune a visite, terapie, dialisi e quant'altro. Vi assicuro che la gestione non è facile, siamo un'Associazione di volontariato ma siamo sottoposti a regole come se fossimo un'azienda con tutta una serie di obblighi sia fiscali, sia burocratici. Abbiamo finito di rinnovare il parco macchine con l'acquisto dell'ultima ambulanza e di tre mezzi attrezzati per trasporto disabili. Ogni giorno vengono impiegati dai 30 ai 40 Volontari nei vari servizi; ricordatevi che abbiamo bisogno di forze fresche, per cui chi avesse voglia di mettersi a disposizione è ben accetto. Vi aspettiamo! Come potete leggere dai quotidiani, sui *social*, dalla televisione il mondo del trasporto socio sanitario sta subendo una profonda trasformazione, il volontariato non è più visto come un mondo fatto di persone che mettono a disposizione il proprio tempo in modo volontario a chi ne ha bisogno. Per le istituzioni il nostro mondo è fonte di guadagno e di speculazione, e per questo diventa per il mondo esterno fonte di interesse, non a caso si parla sempre più di gare di appalto. Che fine farà il Volontario che con un mezzo attrezzato accompagna un Socio per l'intera mattinata a passare una visita, lo aspetta, si ferma a prendere un caffè e magari mentre torna verso casa si ferma alla sanitaria per acquistare qualcosa. Oggi i nostri Volontari, quelli che fanno volontariato per passione non guardano al guadagno, a loro basta un grazie da quelle persone che hanno potuto aiutare in una mattina.





Sommario

NEWS

- 4 Il Coronavirus dilaga, l'impegno quotidiano dei nostri volontari
- 5 Siamo incoscienti?
- 6 La vita ai tempi del Coronavirus, il primo giorno di scuola
- 7 Quello che avremmo voluto fare
- 8 Il nostro parco mezzi cresce
- 9 New Delhi, cosa c'è da sapere sul batterio antibiotico-resistente

FORMAZIONE

- 11 Dal Servizio Civile a Operatore di Progetto
- 12 Covid-19, attrice protagonista la Protezione Civile

SPECIALE BILANCIO

- 14 Bilancio 2019, ottima salute economica e finanziaria
- 15 Un nuovo Statuto e un nuovo regolamento per guardare al futuro
- 18 Sportello D'Ascolto Antiviolenza, noi ci siamo
- 19 La Donazione del Sangue al tempo del Covid-19
- 20 Tutti uniti per combattere il nuovo Coronavirus

21 NOTIZIE UTILI

22 RINGRAZIAMENTI

23 STUDI MEDICI

L'ECO DELLA MONTAGNOLA



L'ECO DELLA MONTAGNOLA

periodico dell'Associazione di Pubblica Assistenza Montagnola Onlus

Anno XIII numero 23 - dicembre 2020

Autorizzazione Tribunale di Siena n°2 del 05/01/2006

Direttore: Cristiano Pellegrini

Redazione: Michele Gambelli, Donatella Pollini, Lorenzo Paolini, Valentino Ruggeri, Gianni Vagheggini, Alessia Scandorcchia, Marco Salomone, Giulia Fanti, Giuliana Boetti, Anna Calonaci, Associazione Donatori di Sangue Montagnola Senese

Progetto grafico: Andrea D'Amore

Stampa: Tipografia Il Torchio - Siena



NEWS

Il Coronavirus dilaga, l'impegno quotidiano dei nostri Volontari

di Michele Gambelli

Dicembre 2019, mercato di Wuhan: il virus oggi conosciuto come SARS-CoV-2 esce allo scoperto. Sono passati circa tre mesi da quelle prime notizie lette sul web, ma quando finirà la pandemia? Nessuno lo sa. L'impatto globale della malattia COVID-19, a livello economico, sociale, storico, istituzionale e scientifico - è (e sarà) profondo, e alcune fondamentali informazioni per gestire al meglio la pandemia ancora oggi ci sfuggono, ad esempio il numero degli asintomatici.

È la sera del 9 marzo il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte annuncia agli Italiani che purtroppo tempo non ce n'è più. Troppi malati, troppi morti (le vittime erano 463, oltre 190.000 adesso). Perciò dal 10 marzo, un nuovo decreto e lockdown. Parola dal suono duro per dire che il Paese chiude, si ferma, tranne i servizi essenziali. Il giorno dopo l'Organizzazione mondiale della sanità sentenza: è pandemia.

L'Italia sceglie una doppia quarantena forzata fino al 3 aprile, poi estesa al 13.

Sono passati diversi mesi e nostro malgrado non siamo riusciti a sconfiggere il virus ma quello che è più grave non siamo riusciti ad imparare a convivere. È subdolo, invisibile, riesce a diffondersi fra di noi in una maniera terrificante e riesce a passare dall'uno all'altro con estrema facilità.

Se poi ci mettiamo un pizzico di stupidità, un tocco di scetticismo e una voglia sfrenata di fare quello che ci pare, la frittata è fatta.

Durante il periodo del lockdown qualcuno diceva: Quelli della Pubblica Assistenza ci hanno stufato con la macchinina del terrore, ora basta con questo "state in casa".

Altre persone nello stesso tempo invece: Ecco questa è

la lista degli effetti personali da portare a mio marito nel reparto covid. Mi raccomando dite agli infermieri che gli ho messo due pigiami puliti e il carica batteria del cellulare. Grazie siete meravigliosi non so come ringraziarvi.

Poi le persone che erano chiuse in casa perché contagiate dal virus:

Le mando la lista della spesa, si va bene, guardi la chiamo quando sono vicino, gli metto le medicine e la spesa in fondo alle scale; quando ho fatto le faccio uno squillo.

Come sta oggi?

Non c'è male ma ho ancora un po' di febbre e mi preoccupa anche mia moglie e mia figlia.

Dai, forza, speriamo che i tamponi siano negativi, per qualsiasi cosa ci chiami, a presto.

Appena posso uscire voglio conoscervi grazie di tutto.

Le ambulanze che giravano quotidianamente per dimissioni ed altri interventi, l'ambulanza covid ha girato ininterrottamente anche per 12 ore al giorno, per trasportare pazienti più o meno gravi in ospedale.

Questa è solamente una parte di quanto accaduto alla Montagnola durante il periodo buio del lockdown. Speravamo fosse finito tutto o perlomeno, speravamo che avessimo imparato ad essere più attenti per convivere con il virus, ma purtroppo come la storia ci insegna la seconda ondata di tutte le pandemie è sempre più devastante della prima, e infatti eccoci qua. I numeri dei contagiati alle stelle, crescono i ricoveri in terapia intensiva, aumentano i morti e via dicendo.

Anche in questa fase la storia si ripete, non ci vengono dati i camici, le mascherine, i guanti; il servizio sanitario Regionale in crisi non riesce a

gestire l'emergenza, la centrale 118 sommersa dalle chiamate ogni giorno è in forte difficoltà, e di conseguenza si ripercuote sul mondo del trasporto sanitario.

Si perché sulle ambulanze della Montagnola ci sono i Volontari che durante il giorno fanno un altro mestiere e il pomeriggio o la sera trasportano pazienti covid sulle ambulanze, oppure con la divisa della Protezione Civile vanno in giro ad aiutare i cittadini. Vi assicuro con la tuta, mascherina, visiera, doppi guanti non si sta bene, forse a Carnevale ma durante questi servizi no.

Non puoi grattarti il naso, non puoi bere e non puoi fare la pipì, non riesci a parlare al telefono e poi dentro a quella tuta c'è la nemica più grande, la "paura" che ti percuote, ti svuota il cervello e ti toglie le forze. Le domande ti assalgono, "Avrò messo tutto nel modo corretto?" "Speriamo bene, ho un buchino nel guanto, aspetta ne metto un altro", "Porca miseria la visiera mi si appanna e non ci vedo nulla", "Con questi soprascarpe confondo la frizione con il freno, mah speriamo bene".

Avete capito? Ecco questo è stato e sarà ancora il periodo covid, ma noi andiamo avanti.



Siamo incoscienti ?

No, non siamo incoscienti, siamo Volontari, comunque sappiamo cosa fare e come fare e sentiamo dentro di noi una responsabilità che ci porta ad aiutare gli altri senza nulla chiedere con una forza indissolubile. La Pubblica Assistenza si è organizzata e si è impegnata dal primo momento sia sotto il punto di vista tecnico sia sotto il punto di vista economico per fornire a tutti i Volontari i dispositivi di protezioni individuale necessari, anche quando questi non erano disponibili. Prodotti per sanificare i locali e le ambulanze, macchinette ozonizzatrici per ambienti e ambulanze, porta gel, mascherine chirurgiche e Ffp2, camici, tute, occhiali, visiere.

Fino ad oggi grazie ai nostri Soci e amici, grazie alla Regione Toscana che ci ha riconosciuto il rimborso per le spese sostenute, grazie ad un progetto della Fondazione Monte dei Paschi che ha concesso un contributo alle Pubbliche Assistenze e Misericordie della provincia di Siena, ma in particolar modo grazie all'instancabile lavoro dei nostri stupendi Volontari andiamo avanti navigando in questa incertezza e paura giornaliera.

Spero con queste mie parole di aver fatto capire cosa è oggi un'emergenza di tipo sanitario per la Montagnola, fatta di un grande lavoro, di tante preoccupazioni e di tante paure. Non prendeteci per pazzi quando vedete passare i Volontari con tute e camici bianchi come dei fantasmi, anzi ringraziate quei fantasmi per il lavoro che fanno. Augurandoci che questo periodo buio finisca presto e che l'arancione delle nostre divise torni prepotente a risaltare su tutti i mezzi di soccorso vi invito a venirci a trovare in Associazione, anche per fare due chiacchiere e per conoscerci un po' più da vicino perché abbiamo bisogno di ognuno di voi.



L'Eco della Montagnola

La vita ai tempi del Coronavirus, il primo giorno di scuola

di Donatella Pollini

Chi non ricorda il suo primo giorno di scuola? Un evento speciale, unico, ricco di emozioni. Ci si sente grandi per la prima volta, da quel momento si aprono gli orizzonti della conoscenza, con continue e sensazionali scoperte: numeri, vocali, consonanti, segni astratti che prendono forma e significato.

Sebbene siano passati sessant'anni io ho ancora un ricordo nitido, sebbene un po' bizzarro di quel primo giorno: ero una bambina magra magra e spilungona, molto più alta delle altre bimbe e per questo, all'uscita da scuola, una mamma chiese alla mia se per caso fossi ripetente. La mia mamma rispose sorridendo che no, non ero ripetente, sembravo solo più grande di quel che ero. Ma io non sorrisi affatto, anzi. Scoppiiai in un pianto diretto e all'improvviso mi sembrò che tutti mi guardassero con aria di rimprovero.

Ricordo anche che la mia era una classe tutta di bambine, tante, tantissime, con i banchi a due posti, dove si stava sedute gomito a gomito. Questo ci dava sicurezza, calore, coraggio per affrontare un mondo tutto nuovo e, allora, anche molto severo.

Ma ecco che da questo romantico ricordo alla De Amicis mi trovo catapultata nell'oggi, nel tempo del Coronavirus. Tempo ormai vuoto di certezze, in cui i linguaggi del corpo sono bruscamente mutati e tutto è privo della consueta, rassicurante normalità.

Niente più baci, strette di mano, abbracci, si sta nascosti dietro mascherine che occultano i nostri sorrisi, le smorfie di dolore, i sussurri. Solo gli occhi riescono a comunicare sentimenti e stati d'animo.

Siamo stati bravi, tutto sommato, ad accettare questo rivolgimento epocale delle nostre ancestrali abitudini, ma lo abbiamo fatto e lo facciamo con sacrificio quotidiano, sperando che quest'incubo planetario finisca nel minor tempo possibile. E in questo tsunami della quotidianità, tra i tanti problemi che il Covid 19 ha creato, c'è stato anche quello della riapertura delle scuole con la tradizionale didattica di presenza.

I miei pensieri e le preoccupazioni al riguardo sono stati tanti e, per questioni di affetti familiari, ho rivolto il pensiero in particolare alle bambine e ai bambini

che un tempo si sarebbero chiamati "remigini", quelli che a settembre sono andati in prima elementare. Con quante difficoltà avrebbero dovuto affrontare quel traguardo così bello e importante?

Anche Giada, una nipotina alla quale sono molto affezionata, ha iniziato quest'anno il suo percorso scolastico. Per questo, nel pomeriggio del "faticoso" primo giorno, ho mandato un messaggio alla sua mamma chiedendole come fosse andata e quali fossero state le impressioni della piccolina.

Mentre aspettavo ansiosa la risposta, mi chiedevo che tracce avrebbe potuto lasciare nella bambina questa scuola fatta di distanze, di mancati giochi di gruppo e di spintoni, di corse mani nelle mani, di scambi di matite colorate. Nel pormi queste domande avevo però trascurato un aspetto decisamente fondamentale: l'inesauribile carica di vitalità e la sorprendente prontezza con le quali i bambini affrontano anche le situazioni più insidiose tramutandole in nuove avventure e infatti, incredibilmente, la risposta della piccola Giada è stata questa: "Lo sai che a scuola ci sono tutti i miei compagni dell'asilo? Anzi. Quasi tutti, ma ci sono anche F. e L. che non conoscevo, sono simpatiche! Io sono stata FELICE, è stata una giornata BELLISSIMA! Sai che mi devo mettere la mascherina? Non quelle di stoffa hanno detto, quindi ci hanno dato quelle da grandi! Pensa zia, io sono in ultima, ultima fila, di banco proprio accanto alla mia migliore amica, però non proprio appiccicate appiccicate, sì perché non si può stare proprio appiccicate, siamo un po' distanti...".

È inutile dire che mi sono commossa nel sentire questo racconto, per l'entusiasmo con cui Giada descriveva il suo primo giorno come una bellissima avventura, con gioia, con vivacità, senza badare a tutti quegli aspetti negativi che a me avevano dato tanta preoccupazione. I bambini spesso ci danno inaspettate lezioni di vita di cui dovremmo fare tesoro e forse, se guardassimo al futuro con i loro occhi limpidi e la loro stessa fiducia, potremmo talvolta superare le avversità in modo più lieve.

Quello che avremmo voluto fare

Cronaca di attività ricreative bloccate dal COVID-19

di Lorenzo Paolini



Il 2020 ci ha regalato questo COVID-19 che ci ha veramente stravolto la vita. Il tutto era iniziato un po' da spettatori. I telegiornali ci facevano vedere questa epidemia che nasceva e si propagava in alcune zone della Cina. Le corrispondenze della giornalista Giovanna Botteri (TG1) da quel Paese ci mostravano, tutto sommato, cose gravi, ma lontane. Io appartenevo alla schiera degli osservatori preoccupati, ma cercavo di scacciare i brutti pensieri dicendomi: "Ma la Cina è lontana!".

Verso fine febbraio, inizio marzo "La Cina è diventata molto vicina, anzi era a casa nostra". Il COVID-19 ha colpito duro e per bloccare il più possibile il contagio siamo arrivati al "tutti a casa".

In questa situazione di emergenza le nostre tradizionali attività ricreative, a partire dalla cena delle Donne dell'8 marzo ovviamente sono saltate. Sottolineo questo fatto perché questo banchetto è uno degli eventi più tradizionali della nostra Associazione, anzi direi che è un simbolo per antonomasia della normalità. Da questa data in poi sono saltati tutti i nostri appuntamenti canonici e li vorrei un po' ricordare:

- i mercatini di solidarietà a San Rocco e Rosia;
- il pranzo con intrattenimento pomeridiano a Molli con i nostri soci più anziani;
- le cene di raccolta fondi e sociali presso le nostre sedi.

In questo elenco sicuramente mi sarò dimenticato qualche appuntamento e mi scuso.

Ad inizio ottobre, utilizzando il protocollo COVID, siamo riusciti a trasformare la nostra festa del volontariato in un concerto in piazza degli Alunni a San Rocco della Jazz Band di Rosia (domenica 4 ottobre).

La situazione epidemiologica non è molto rosea, ma noi non demordiamo e armati di un cauto ottimismo ci auguriamo di riuscire a fare cose migliori per i nostri soci e i volontari in questo, ormai prossimo, 2021.



Il nostro parco mezzi cresce

di Valentino Ruggeri

Credo che la Pubblica Assistenza Montagnola possa vantare oltre ad una grande squadra di volontari sempre pronta a svolgere servizi per aiutare chiunque abbia bisogno ma anche di un grande parco mezzi composta di 21 mezzi e uno nuovo in arrivo a breve. Un parco auto composta da 4 ambulanze, 13 mezzi attrezzati di cui 3 sono Ducato 9 posti, 3 mezzi per il sociale e 2 adibiti alla Protezione civile.

Tutti i mezzi sono rigorosamente tenuti sotto controllo per una perfetta messa in servizio.

Vorrei spendere due parole per gli ultimi mezzi arrivati, 5 per l'esattezza compreso il mezzo che entrerà in servizio a breve.

Sono la Papa 57, ambulanza in servizio nella sezione di Rosia dove svolge molti servizi dedicati agli ordinari. Un mezzo dotato di comfort sia nella guida, sia nel vano sanitario. Dotata di sospensioni pneumatiche che permettono di avere una minore sollecitazione durante il viaggio. Un mezzo possiamo dire completo di tutto.

L'ultima arrivata nel campo dell'Emergenza, la Papa 52, che sostituisce la sua antecedente che si ritira con oltre 240.000 km percorsi. La nuova arrivata vanta le più moderne tecnologie, dispositivi di emergenza luminosi che come buona regola vuole ci

contraddistinguono dalle altre; un motore di ultima generazione da 180cv, sospensioni pneumatiche che rendono il servizio molto più confortevole. La cosa di cui possiamo essere fieri è anche che le nostre 4 ambulanze hanno un vano sanitario l'una uguale all'altra in modo tale da non creare problematiche ai volontari.

L'inarrestabile L200, il pick up in servizio per la Protezione Civile dotato di 5 posti, un verricello nella parte anteriore, una cassa in alluminio dove poter alloggiare il materiale indispensabile per lo svolgimento dei servizi che possono insorgere improvvisamente. È, inoltre, dotato di gancio di traino e abbinato un carrello con cassetta chiusa.

I nuovi 2 Fiat Doblò, mezzi attrezzati in continua evoluzione, sono dotati di impianto di ossigeno e comfort meccanico di ultima concezione. I mezzi attrezzati sono la maggioranza del nostro parco mezzi e sono anche i più richiesti per lo svolgimento dei servizi ordinari.

Di sicuro continueremo ad impegnarci affinché il cittadino possa trovare, oltre a personale formato e professionale, anche mezzi decorosi per pulizia, igiene e sicurezza in strada.

W la Montagnola!!!!

New Delhi, cosa c'è da sapere sul batterio antibiotico-resistente

di Gianni Vaghegini

Con l'entrata in vigore del Decreto Regionale n.12772 del 26 luglio 2019 che recepisce le linee guida del Ministero della salute in materia di prevenzione e sicurezza in caso di pazienti che manifestino antibiotico-resistenza l'Associazione ha richiamato urgentemente tutti i suoi volontari a serate informative sul tema e sulla sua prevenzione e soccorso ai malati infetti da batteri New Delhi o simili.

In Toscana ci sono stati, tra novembre 2018 e luglio 2019, numerosi casi di pazienti infettati da batteri New Delhi. La denominazione New Delhi deriva da "New Delhi metallo beta-lattamasi", batteri particolarmente resistenti agli antibiotici identificati per la prima volta nel 2009 in un paziente svedese che tornava dall'India.

L'antibiotico-resistenza è l'abilità dei batteri di resistere all'azione di uno o più antibiotici. Più in generale l'Organizzazione Mondiale della Sanità definisce come antimicrobicoresistenza: "la capacità di un microrganismo (come batteri, virus e alcuni parassiti) di impedire a un antimicrobico (come antibiotici, antivirali e antimalarici) di agire contro di esso. Di conseguenza, i trattamenti standard diventano inefficaci, le infezioni persistono e possono diffondersi ad altri". I principali fattori alla base della selezione e diffusione di microrganismi antibioticoresistenti sono: – l'eccessivo/inadeguato utilizzo di antibiotici in ospedale e in comunità;

– l'elevata trasmissione di microrganismi, spesso resistenti, in ambito assistenziale.

Come si combatte l'antibiotico-resistenza

I fattori di rischio/determinanti delle infezioni sui quali concentrare delle azioni per combattere l'antibiotico-resistenza, sono: – esposizione all'agente eziologico (trasmissione interumana, alimentare, da vettore, iatrogena, ambientale, etc.); – presenza di suscettibili nella popolazione generale ed in specifici sottogruppi; – comportamenti ed atteggiamenti individuali nella popolazione generale nella trasmissione delle infezioni; – comportamenti ed atteggiamenti degli operatori sanitari nelle pratiche assistenziali, nel rischio e nel controllo delle infezioni; – vulnerabilità del sistema alle emergenze infettive (inclusi focolai epidemici).

Modalità di trasmissione

- Contatto diretto o indiretto con il paziente o l'ambiente, materiali e dispositivi medici contaminati.
- Rischio di trasmissione attraverso le mani degli operatori sanitari.
- Rischio di maggiore trasmissione in presenza di diarrea, incontinenza, procedure mediche invasive e ferite.





Durata della colonizzazione

Secondo gli studi in letteratura (Feldman 2013 e Schwaber 2014) la percentuale di pazienti che sono ancora portatori diminuisce nel tempo (30-35% dei portatori dopo 3-6 mesi). Il rischio di trasmissione permane finché il paziente è un portatore. Precauzioni per prevenire la trasmissione per contatto Le precauzioni da contatto sono componenti fondamentali delle misure di infection prevention and control al fine di prevenire la diffusione delle infezioni correlate all'assistenza. Le precauzioni da contatto includono l'igiene delle mani secondo le consolidate buone pratiche, l'utilizzo di guanti e camici monouso e dispositivi monouso o dedicati al paziente. Indossare la mascherina se il paziente è portatore di una tracheostomia in caso di ventilazione o aspirazione a circuito aperto.

Caso	L'individuo colonizzato e/o infetto
Colonizzazione	Presenza di un microrganismo senza segni di invasione tissutale e senza evidenti sintomi di malattia. Può interessare più siti corporei (narici, orofaringe, trachea, ulcere cutanee, retto, urine). Non sono interessati siti normalmente sterili (sangue, liquor, liquido pleurico, sinoviale, ecc) Il paziente colonizzato rappresenta sempre una potenziale fonte di trasmissione per cui in caso di microrganismi alert/sentinella deve essere isolato e gestito con precauzioni da contatto, non deve essere trattato con antibiotici
Infezione	Presenza di coinvolgimento clinico con segni e sintomi di malattia

DURANTE IL RICOVERO IN OSPEDALE È NECESSARIO:

- curare scrupolosamente la propria igiene personale
- cambiare la biancheria (indumenti e asciugamani) tutti i giorni
- utilizzare solo il bagno dedicato
- seguire una scrupolosa igiene delle mani, in particolare dopo aver utilizzato il servizio igienico, prima di venire a contatto con gli alimenti, dopo aver eseguito l'igiene personale.

Per ridurre la possibilità di diffusione dei microrganismi da un paziente ad un altro, I FAMILIARI E I CONOSCENTI IN VISITA devono:

- Eseguire una scrupolosa igiene delle mani, secondo le modalità di seguito riportate, in particolare prima e dopo il contatto con il paziente e prima di entrare in camera e dopo esserne usciti.
- Evitare di portare le mani alla bocca durante la permanenza in camera.
- Non sedersi sul letto del paziente.
- Utilizzare esclusivamente il bagno per i visitatori e non quello riservato al paziente

DOPO LA DIMISSIONE Spesso, i pazienti restano portatori di microbi resistenti per un lungo periodo anche dopo la dimissione. Il paziente che torna a casa dovrà quindi continuare a rispettare alcune regole igieniche generali. Il paziente che torna a casa, chi vive con lui, chi lo assiste o chi lo va a trovare, dovrà mettere in pratica le regole igieniche contenute nell'opuscolo informativo che verrà fornito al momento della dimissione.

IN CASO DI NUOVO RICOVERO: Il portatore deve segnalare questa sua condizione, in modo tale che il personale sanitario possa mettere in atto le misure di prevenzione già al momento del ricovero.

IN CASO DI CURE AMBULATORIALI: Ogni volta che deve effettuare una qualunque cura o terapia (cura ambulatoriale, fisioterapia) è necessario segnalare a chi lo assiste (infermiere, fisioterapista, medico) di essere portatore di un enterobatterio altamente resistente agli antibiotici, affinché l'operatore possa prendere le precauzioni necessarie.

Per qualsiasi tipo di informazione non esitare a contattare il Medico di Medicina Generale.



FORMAZIONE

Dal Servizio Civile a Operatore di Progetto

di Alessia Scandorcchia

Sono passati ormai 3 anni dal mio servizio civile, un percorso straordinario che mi ha regalato tante emozioni; e quando pensavo che l'avventura fosse giunta al termine eccome che me se ne presenta una nuova. Mi è stato proposto di intraprendere quello che è il percorso inverso al volontario di servizio civile: quello di operatore di progetto, meglio conosciuto come OLP.

Ma partiamo dall'inizio.

Cos'è il servizio civile? Cosa fa un volontario di servizio civile, di tipo sanitario? Nell'intraprendere quella che è stata la ricerca di volontari disposti a far domanda per il bando di quest'anno, con gli operatori di progetto Tommaso e Andrea ci siamo resi conto che i ragazzi della zona non sanno minimamente che cosa sia questo servizio civile e addirittura in molti casi che esistesse un progetto del genere.

Quindi nella speranza di invogliare ragazzi e ragazze a fare domanda, vi lascio alcune notizie riguardo il servizio civile di tipo sanitario:

- ci sono due tipi di servizio civile, uno di tipo universale e uno di tipo regionale. Sono due bandi differenti, escono in due periodi dell'anno diversi quindi due possibilità di fare domanda; ma attenzione chi svolge il servizio civile regionale potrà rifare domanda per quello universale, ma non viceversa;
- la durata del servizio è di 12 mesi;
- bisogna avere un'età compresa tra i 18 e i 29 anni;
- l'impegno è di 30 ore settimanali;
- ogni volontario ha diritto ad un tot di giorni di ferie e un tot di giorni di malattia (ah dimenticavo: nei giorni rossi del calendario non si lavora, si sta a casa);
- retribuzione mensile di circa 440euro al mese;

- sede di svolgimento del progetto ovviamente la Pubblica Assistenza Montagnola.

Ma cosa fa in pratica un volontario in servizio?

- trasporto sanitario di tipo ordinario
- trasporto sanitario di emergenza urgenza
- trasporto sociale
- attività di ufficio

Diventare un volontario di servizio civile è un'esperienza che se colta con il giusto spirito può davvero rivelarsi importante: favorisce rapporti di solidarietà e cooperazione non solo tra ragazzi che fanno parte del progetto, ma anche con tutto quello che ha da offrire un'associazione di volontariato.

È un percorso che non finisce mai, un progetto che non ha la durata di un solo anno, ma che può rinnovarsi con sempre nuove esperienze all'interno dell'Associazione come quella di OLP, di formatore. Basta voler mettersi in gioco e buttarsi nei principi di solidarietà e di inclusione propri delle associazioni di volontariato, quei principi di accoglienza che trovo io tre anni fa.





COVID-19

attrice protagonista la Protezione Civile

di Giulia Fanti

Ci sono anni, mesi, giorni che sono destinati ad essere ricordati nelle pagine dei libri di storia.

Una storia che non ci sarà raccontata, ma che la racconteremo noi perché ne siamo i protagonisti.

Era la sera dell'11 marzo, quando il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte firmava un nuovo dpcm: lockdown in tutto il territorio nazionale.

Dell'emergenza epidemiologica che stavamo affrontando fu affermato che si trattava di pandemia.

Come ogni emergenza o evento catastrofico di carattere naturale, così come questa volta, tra gli attori principali c'è la Protezione Civile. Ma come affrontare questa epidemia con un nemico invisibile di cui non conosciamo niente? La storia ci ha insegnato come affrontare le emergenze, come alluvioni, terremoti o maremoti, anche se ogni evento o catastrofe è sempre singolare. Diversamente lo è per la lotta contro il COVID-19, le cui misure di contenimento consistono nel lavaggio frequente delle mani, utilizzo delle mascherine, distanziamento sociale, oltre all'obbligo di restare in casa e di uscire solo per comprovate necessità. Il più recente riscontro storico che troviamo con caratteristiche analoghe a questa emergenza sanitaria risale al 1918, con la famosa influenza Spagnola. In questo momento dove tutto quanto sembra restare sospeso, nascono molte campagne di comunicazione promosse dal Governo, una tra tutte, realizzata dalla Rai per la Presidenza del Consiglio dei ministri, denominata "#IORESTOACASA" che intende sottolineare l'impegno da parte di tutta la popolazione a seguire una delle più importanti raccomandazioni impartita ai cittadini, cioè non uscire di casa, e a ricordare che, una volta trascorsa l'emergenza legata all'epidemia, tutti potranno tornare ad una vita normale. La difficoltà di questo particolare momento potrà essere superata grazie ad un sentimento di unità nazionale.

Se da un lato ci vengono ricordate le raccomandazioni a cui attenersi come cittadini, dall'altro fronte ci siamo noi, operatori di protezione civile della P.A. Montagnola,

che mettiamo in campo, ora più che mai, le nostre forze per dar supporto alla popolazione del nostro territorio, che comprende l'intero ambito dell'Unione dei Comuni della Val di Merse. Sin da subito ci siamo adoperati per la consegna della spesa a casa alle persone in quarantena o contagiate, per la distribuzione delle mascherine e per ultimo, ma non per importanza, dei giri di ricognizione



sul territorio dell'Unione, con il passaggio di una macchina dotata di megafono, che invitava i cittadini a restare in casa.

Benché tutti noi stessimo vivendo una situazione surreale, i primi giri di ricognizione sul territorio hanno lasciato un segno indelebile dentro ognuno di noi, provocandoci un gran senso di vuoto e tristezza.

Non vi nascondo però l'emozione di gioia, contrastata dalle lacrime, che ho provato nel vedere i bambini che si affacciavano dalle loro finestre per salutarci e per mostrarci i loro disegni. Il duro lavoro svolto nei mesi del lockdown è stato ripagato dalle parole e dai pensieri di ringraziamento che ci arrivavano molto spesso. Oggi ci risiamo, stiamo affrontando la seconda ondata, con una maggiore consapevolezza e con la stessa dedizione e passione per garantire il nostro supporto a tutti i concittadini



BIG BANK

Da Banca CRAS e BCC Umbria è nata Banca Centro

La banca locale che mette al **CENTRO te e il tuo mondo.**

Il Big Bang, dove tutto è nato. Dalla fusione di due solide realtà del territorio, nasce Banca Centro: una BCC nuova capace di consolidare i legami con la sua terra generando valore per il territorio, le famiglie e le aziende.

Banca Centro. Tradizionale nei valori, innovativa nei servizi, salda nella relazione.



BCC

**Banca Centro
Toscana Umbria**

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



SPECIALE BILANCIO

Bilancio 2019, ottima salute economica e finanziaria

di Marco Salomone

Il bilancio relativo all'anno 2019 ha visto da poco tempo il concludersi del suo iter civilistico di approvazione e successive incombenze. Per lo scrivente è stato il primo anno di collaborazione con una struttura sociale della quale molto avevo sentito parlare ma di cui molto poco ero a conoscenza delle vere funzioni e potenzialità. Sia professionalmente che umanamente sono rimasto affascinato e meravigliato delle capacità di chi offre il proprio contributo, tra l'altro assolutamente gratuito. La struttura, è risultata ben organizzata, con un ottimo "ponte di comando" costituito da uno staff coeso e in piena armonia non solo tra sé (organo interno) ma anche con l'ambiente esterno. Lo scambio di idee, il leale confronto sono stati la base per poter portare al risultato di esercizio presentato. Non ci si lasci ingannare da un risultato di esercizio numericamente inferiore a quello dell'anno

precedente. La motivazione risiede nella maggiore assistenza ai bisognosi sia in termini di forze umane ma anche di servizi e mezzi messi a disposizione. E questo è lo scopo dell'Associazione: assistenza ai bisognosi.

L'associazione gode di ottima salute economica e finanziaria, tale che anche il momento difficile in cui stiamo vivendo per la crisi sanitaria in corso lascia ampi spazi di ottimismo per la gestione del futuro.

Per la funzione professionale svolta all'interno dell'associazione, ho avuto il piacere di toccare con mano la professionalità di tutto il consiglio di Amministrazione capitanato da Michele, con le signore addette alla contabilità (bravissime) e gli altri membri del Collegio dei Revisori con i quali ho avuto un ottimo feeling.



SE VUOI ARRIVARE PRIMO. CORRI DA SOLO.
SE VUOI ARRIVARE LONTANO, CAMMINIAMO INSIEME.

COSTI	2018	2019	PREV. 2020
Spese servizi generali			
Utenze	30.791,88	29.110,44	30.000,00
Assicurazioni	4.131,96	6.825,30	7.000,00
Materiale consumo ambulanze	8.168,14	6.777,63	10.000,00
Servizi di terzi	7.317,36	7.554,79	8.000,00
Oneri professionali	2.649,44	2.372,65	2.000,00
Feste e pubblicità	22.525,52	19.134,02	15.000,00
Canoni	2.328,37	3.982,15	4.000,00
Cancelleria, postali, giornale	6.839,52	6.521,66	6.000,00
Altri costi generali	21.172,64	25.111,08	20.000,00
TOTALE SERVIZI GENERALI	105.924,83	107.389,72	102.000,00
Costo automezzi			
Manutenz. e ripar. automezzi	25.199,26	27.319,30	25.000,00
Assicurazioni automezzi	13.416,19	15.917,71	16.000,00
Carburanti	45.468,54	39.603,79	35.000,00
TOTALE COSTO AUTOMEZZI	84.083,99	82.840,80	76.000,00
Altri costi			
Manutenzioni e riparaz. varie	8.771,93	14.787,33	5.000,00
Spese promozionali	9.579,34	8.520,86	10.000,00
Oneri fianz.e interessi passivi	7.364,98	7.020,76	7.000,00
Oneri straordinari	229,38	1.741,86	0,00
TOTALE ALTRI COSTI	25.945,63	32.070,81	22.000,00
Ammortamenti			
Ammort. beni materiali	119.417,92	125.927,43	130.000,00
Ammort. beni immateriali	12.641,65	14.722,13	14.000,00
TOTALE AMMORTAMENTI	132.059,57	140.649,56	144.000,00
Protezione civile			
Spese per protezione civile	6.728,12	8.994,49	5.000,00
TOTALE COSTI PROTEZIONE CIVILE	6.728,12	8.994,49	5.000,00
TOTALE COSTI E ONERI	354.742,14	371.945,38	349.000,00
RICAVI	2018	2019	PREV. 2020
Attività caratteristica			
Trasporti	54.202,50	53.330,80	50.000,00
Dialisi	77.874,24	72.867,57	73.000,00
Terapie	70.454,70	67.506,73	67.000,00
Emergenze	18.074,53	23.347,58	25.000,00
Oblazioni	19.802,71	10.661,65	15.000,00
Dimissioni	15.638,36	18.137,32	17.000,00
Fermomacchina	12.601,24	12.603,72	13.000,00
Trasferimenti	10.319,08	8.590,79	9.000,00
TOTALE ATTIVITÀ CARATTERISTICA	278.967,36	267.046,16	269.000,00
Altri ricavi			
Feste e attività ricreative	22.568,60	13.039,50	13.000,00
Ricavi diversi	16.547,14	14.259,73	14.000,00
Tesseramento	34.913,50	34.060,00	35.000,00
Erogazioni liberali	7.220,00	6.540,00	6.000,00
Altri ricavi	5.706,97	7.035,62	7.000,00
Interessi attivi	17,99	7,34	0,00
Proventi straordinari	46.089,69	33.947,13	35.000,00
TOTALE ALTRI RICAVI	133.063,89	108.889,32	110.000,00
TOTALE RICAVI	412.031,25	375.935,48	379.000,00
Avanzo di gestione	57.289,11	3.990,10	30.000,00
TOTALE A PAREGGIO	412.031,25	375.935,48	379.000,00



Un nuovo Statuto, e un nuovo regolamento per guardare al futuro

di Giuliana Boetti

Quando si costituisce una Associazione è necessario redigere uno statuto e formulare successivamente un regolamento. Lo Statuto stabilisce i principi generali su cui si fonda l'associazione e le finalità che intende perseguire e crea gli organi statutari preposti al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il regolamento detta le norme per lo svolgimento ordinato e proficuo delle attività dell'associazione ed è per questo parte integrante dello statuto.

Lo Statuto e il regolamento della nostra associazione risalgono al 2001 quando fu costituita la Pubblica Assistenza Montagnola Senese costituita dalle pubbliche assistenze presenti nelle varie frazioni del comune di Sovicille, dalla pubblica assistenza di Sant'Andrea e da quella delle Volte Basse. Lo Statuto e il regolamento fanno riferimento alla normativa allora vigente sul volontariato (legge 266/91).

Ma la complessità dell'associazionismo riguardante il non profit che nel corso degli anni si è via via andata a creare ha spinto il legislatore a mettere ordine alle norme riguardanti l'intero settore per fare chiarezza su un mondo che risentiva dei mutamenti in atto nella società. Il Terzo Settore doveva essere regolamentato e ciò è stato fatto.

La legge di riforma del Terzo Settore (106/2016) con la pubblicazione del relativo decreto legislativo (03/07/2020) è ora in vigore e prende nome di "Codice del Terzo Settore". Scopo principale del Codice è il riordino dell'intero settore.

Fanno parte del terzo settore sette nuove tipologie di Enti:

- 1) organizzazioni di volontariato (ODV);
- 2) associazioni di promozione sociale (APS);
- 3) imprese sociali (incluse le attuali cooperative sociali);
- 4) enti filantropici;
- 5) reti associative;
- 6) società di mutuo soccorso;
- 7) altri enti (associazioni riconosciute e non, fondazioni, enti di carattere privato senza scopo di lucro diversi dalle società).

Un unico testo per un mondo associativo vasto e complesso.

Gli enti del terzo settore sono tenuti al rispetto di vari obblighi ma possono accedere anche a una serie di esenzioni e vantaggi economici previsti dalla riforma. In base a tale legge per esempio e per la prima volta, sono esplicitate alcune indicazioni alle pubbliche amministrazioni come: cedere, senza oneri, alle associazioni ODV beni mobili o immobili per manifestazioni o dare in comodato gratuito sedi a canone agevolato o incentivare la cultura del volontariato. Si regola una materia spesso lasciata ad interpretazioni le più disparate o al buon senso.

Naturalmente la presenza di tali norme ha richiesto



da parte del volontariato un adeguamento degli statuti e di conseguenza dei regolamenti finora in vigore.

È questo quello che la nostra Associazione ha fatto. Una commissione, costituita ad hoc, ha nel corso di questi mesi proceduto ad una revisione e ad un aggiornamento del proprio Statuto e del proprio regolamento generale alla luce della nuova legge ma anche di fronte alla necessità di adeguare tali strumenti alle nuove esigenze, ai nuovi contesti, alla realtà. I tempi sono cambiati rispetto a 20 o più anni fa quando si creò la Pubblica Assistenza Montagnola Senese; naturalmente i principi generali e le finalità basilari allora fondanti per una ODV lo sono tuttora ma è evidente la necessità di introdurre nuovi organi e nuove figure o regolamentare attività che il momento richiede per realizzare gli scopi statutari.

Dal lavoro della commissione è scaturito un aggiornamento e una modifica, ove necessaria, di alcuni articoli dello Statuto e varie integrazioni.

Il nuovo Statuto ha introdotto 3 categorie di associati:

- 1) soci ordinari
- 2) soci volontari
- 3) soci onorari

È stata introdotta questa ultima categoria, una figura nuova che come recita lo statuto: sono soci onorari coloro che hanno dato o tutt'ora danno lustro all'Associazione per meriti particolari ovvero coloro che hanno sostenuto o tuttora sostengono le attività dell'Associazione. I soci onorari sono nominati dal Consiglio Direttivo e hanno diritto all'erogazione gratuita della quota associativa.

Con l'introduzione di questa figura si è voluto

ringraziare e premiare chi ha condiviso e si è prodigato negli anni alla realizzazione delle attività associative contribuendo alla crescita dell'associazione e al suo radicamento nel territorio.

Per i soci volontari, oltre a ribadire che la prestazione della propria opera è personale, spontanea e gratuita (art.5 dello Statuto), nel regolamento si stabilisce che (come recita l'art.6.4): quando un volontario cessa per motivi di salute o per anzianità la sua attività nell'associazione, in caso di bisogno, l'associazione concede la gratuità del trasporto sociosanitario quando questo non previsto dall'ASL.

L'Associazione ha voluto in questo modo essere vicina a chi per anni ha prestato servizio.

Nel nuovo Statuto è stato introdotto un nuovo organo, "Il Collegio dei Probiviri", composto da 3 membri associati che delibera sui ricorsi presentati dagli associati contro provvedimenti di varia natura e sulle controversie tra gli associati e su eventuali conflitti fra le sezioni.

Con l'introduzione di questo organo si è voluto rafforzare la democrazia interna con un organo elettivo da parte dei soci. Le norme per l'elezione di tale organo sono presenti all'art.17 dello statuto e all'art.25 del regolamento.

Un nuovo articolo è presente nel regolamento è quello relativo a "Materiali Multimediali". Una salvaguardia, il copyright di ciò che produce, in tale disciplina, l'Associazione per evitare un uso improprio e una divulgazione non autorizzata (art.21 del regolamento) del materiale.

Queste modifiche, queste nuove figure e norme sono state sottoposte alla approvazione prima del Consiglio Direttivo e successivamente delle varie assemblee che si sono svolte..

REGIONE
TOSCANA



Vanessa

Sportello d'Ascolto Antiviolenza noi ci siamo

di Anna Calonaci

Nonostante il momento, che vede i volontari particolarmente impegnati per contribuire a supportare la popolazione nelle difficoltà provocate

dalla pandemia da Covid-19, la Pubblica Assistenza Montagnola intensifica l'impegno nella lotta alla violenza nei confronti delle donne, fenomeno che, purtroppo, viene negativamente influenzato dall'instabilità di questo periodo.

Dopo le panchine rosse posizionate presso le sedi di San Rocco e Rosia, che rappresentano uno degli emblemi di questa lotta, arriva a compimento un progetto che concretizza la sensibilità espressa da quei simboli e tende la mano alle donne maltrattate: "Non sei sola, esci dal silenzio" è lo slogan **dello sportello d'ascolto** organizzato con volontarie formate grazie al progetto regionale di Anpas Toscana, ispirandosi all'esperienza di realtà toscane già operanti da decenni: donne che si mettono a disposizione di altre donne in un momento di bisogno.

È possibile contattare lo sportello telefonicamente o con messaggio whatsapp e, in totale riservatezza, potrà essere organizzato un colloquio personale, con possibilità di avviare percorsi di sostegno con assistenza psicologica e legale.

Noi ci siamo !!





La Donazione del Sangue al tempo del Covid-19

di Associazione Donatori di Sangue Montagnola Senese

Eccoci qua anche durante questa emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del virus Covid-19 a parlare della donazione del sangue e dei suoi emocomponenti. In questo momento difficile dove l'emergenza sanitaria ha toccato un po' tutti direttamente o indirettamente c'è sempre necessità di sangue, di piastrine e di plasma e i Donatori hanno risposto positivamente perché sanno che possono donare nella massima sicurezza. I Centri Emotrasfusionali applicano già da tempo tutti i protocolli per garantire la salute del Donatore, tra i quali l'obbligo di prenotazione per evitare assembramenti, misurazione della temperatura, sanificazione delle postazioni.

Ci sono inoltre due grandi opportunità che la Regione Toscana offre ai Donatori Attivi: la possibilità di effettuare gratuitamente il test sierologico Covid-19, in contemporanea con la donazione, e quella di accedere gratuitamente alla vaccinazione antinfluenzale tramite il proprio medico di base.

Donare è talmente importante che i vari DPCM relativi alla riduzione della diffusione del Covid-19, considerano il tragitto del Donatore da e verso il Centro Emotrasfusionale tra le cosiddette "situazioni di necessità". Sono pertanto consentiti ai donatori gli spostamenti, all'interno e anche al di fuori dei territori per cui esistono le limitazioni.

A questo punto vogliamo fare un appello a tutti coloro che non sono donatori ma in condizioni di salute di poter donare un po' del proprio sangue entrando così a fare parte della nostra meravigliosa famiglia.

Sperando che il nostro appello venga raccolto, ecco quale è la prassi da seguire:

Contattateci al 3703247137 o lasciate i vostri riferimenti presso le sedi della Pubblica Assistenza Montagnola Senese. Vi prenoteremo il primo accesso dove oltre a un colloquio con un medico vi verranno fatti gratuitamente alcuni esami del sangue e un ECG.

- Nell'istessa mattina del primo accesso concorderete

anche la data e l'ora della vera e propria donazione. Nel caso vi siano controindicazioni alla donazione il Centro Emotrasfusionale si metterà in contatto direttamente con voi valutando la necessità o meno di effettuare ulteriori approfondimenti clinici.

- Al Donatore idoneo, al momento della trasfusione verranno eseguiti esami del sangue più completi il cui risultato verrà spedito direttamente all'interessato.
- Naturalmente la Donazione è volontaria e gratuita, quindi non vi è nessun rimborso, salvo la colazione, il parcheggio gratuito e la giornata lavorativa pagata e rimborsata al Datore di lavoro dall'INPS.
- Per chi è già Donatore può anche prenotare direttamente il Centro Emotrasfusionale chiamando il 0577585076 (Policlinico Le Scotte) o il 0577994702 (Ospedale di Campostaggia)

Vogliamo come sempre ricordare che il sangue utile alle trasfusioni non si fabbrica e non si produce in qualche laboratorio, ma si ricava solo dalla donazione di un Donatore che, liberamente e volontariamente, mette a disposizione un po' di questo meraviglioso ed essenziale liquido.

Sui cambiamenti in merito all'uso del sangue donato dobbiamo evidenziare soprattutto la maggiore parsimonia con la quale viene infuso grazie ad interventi chirurgici sempre meno "sanguinanti" legati ai nuovi sistemi di incisione e cauterizzazione delle parti interessate. C'è sempre però più necessità dei singoli componenti del sangue incredibilmente utili a chi è costretto, per esempio, a terapie oncologiche.

A tutti coloro che sono già Donatori di Sangue e/o emocomponenti ovviamente va il ringraziamento dalle persone che possono ancora continuare il loro percorso di vita, sicuramente con un sorriso in più.



Tutti uniti per combattere il nuovo Coronavirus

di Gianni Vaghegini

Da ormai 10 mesi tutti i mass media del mondo (radio, televisioni), i giornali e i *social network* ci raccontano quotidianamente l'andamento dell'epidemia da virus Sars Cov-2 comunemente chiamata malattia da Covid 19. Un bollettino di guerra giornaliero fra nuovi contagi, nuovi focolai, morti e guariti che ci suona sempre all'orecchio; nonché regioni gialle, arancioni e rosse della nostra Italia che ci limitano ulteriormente nello svolgimento delle nostre attività quotidiane.

Tutta la comunità scientifica di esperti ci raccomanda continuamente di attenersi scrupolosamente a delle semplici regole per cercare di contrastare la pandemia e la regione Toscana ha rafforzato questi concetti che adesso vi illustreremo nello specifico:



1. LAVAGGIO DELLE MANI: Anche se le tue mani ti sembrano pulite, lavale spesso con gel alcolico per almeno 30 secondi o acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se le tue mani sono visibilmente sporche lavale immediatamente con acqua e sapone. Lava adeguatamente ogni parte della mano: palmo, dorso, intreccia le dita e non dimenticare il pollice.

Non toccarti mai naso bocca e occhi con le mani.

Ricorda di lavarti sempre le mani:

- dopo aver tossito o starnutito
- appena torni a casa

- quando prepari il cibo
- prima di mangiare
- dopo aver usato il bagno
- se ti sei preso cura di un malato
- dopo aver toccato la spazzatura
- dopo aver usato mezzi di trasporto pubblici
- prima di indossare e subito dopo aver rimosso la mascherina protettiva.

2. USO DELLA MASCHERINA: USA SEMPRE LA MASCHERINA COPRENDO BOCCA E NASO.

Puoi togliere la mascherina solo se:

- sei in casa solo con i tuoi conviventi
- stai facendo attività sportive

I bambini al di sotto i 6 anni sono esonerati dall'uso della mascherina rispettando la distanza di sicurezza dagli altri.



3. MANTENIMENTO DELLA DISTANZA DI SICUREZZA:

il distanziamento sociale.

Per tutelare la tua salute e quella degli altri, in presenza di più persone, è raccomandato:

- mantenere la distanza interpersonale minima di almeno 1 metro e consigliata di almeno 1 metro e 80 centimetri
 - evitare ogni forma di assembramento di persone in spazi chiusi e in spazi aperti al pubblico sia pubblici che privati
 - durante l'attività sportiva (consentita dai decreti) la distanza interpersonale deve essere di almeno 2 metri.
- Sono semplici regole, alla portata di tutti; è sufficiente un minimo impegno perché insieme possiamo contribuire a sconfiggere questo virus che ci sta mettendo a dura prova.





Notizie utili

SEDE LEGALE E OPERATIVA

SAN ROCCO A PILLI

piazza degli Alunni, 5

tel. 0577 348158 fax 0577 346742

e-mail: info@pamontagnolasenese.it

Sezioni:

ROSIA via Garibaldi, 5

tel. 0577 344009 fax 0577 344468

SOVICILLE via Buonarroto - tel. 0577 313074

ANCAIANO via del Sorbino, 46

SANT'ANDREA via Grossetana, 55

VOLTE BASSE str. delle Volte Alte, 41

Servizi

Servizi sanitari

L'Associazione viene attivata dalla centrale operativa del 118. Dispone di quattro ambulanze, tredici mezzi attrezzati e quattro autovetture. Il servizio svolto riguarda sia i trasporti ordinari che quelli di emergenza in Italia e nei Paesi della Comunità Europea. Fornisce inoltre assistenza sanitaria a manifestazioni sportive, culturali, ricreative.

Consorzio Onoranze Funebri delle Pubbliche

Assistenze Senesi

- servizio continuo h24
- feriale, festivo e prefestivo
- disbrigo totale pratiche
- vestizioni, cremazioni
- trasporti nazionali e internazionali

Viale Mazzini, 95 - 53100 Siena - tel. 0577 46180

Servizi socio sanitari in convenzione:

1 - Presidio sanitario richiesto (ospedale, ambulatorio, centro di riabilitazione ecc) per visite o quant'altro. Per questi servizi serve la richiesta del medico e si distinguono tipologie diverse:

per Siena con ambulanza o mini bus (mezzo attrezzato);

per Campostaggia con ambulanza o mini bus (mezzo attrezzato);

per Nottola con ambulanza o mini bus (mezzo attrezzato);

2 - Con il Comune di Sovicille: riservato a persone diversamente abili, consente il trasporto dal proprio domicilio alla Cooperativa Riuscita Sociale e viceversa;

3 - Con la Provincia di Siena: riservato a ragazzi in età scolastica diversamente abili, è il trasporto degli studenti dal proprio domicilio alla struttura scolastica e viceversa.

Ausili sanitari

L'Associazione effettua il prestito gratuito ai soci di stampelle, carrozzine, lettini ortopedici.

Consulenza legale

Avv. Francesco Ierardi (sede di San Rocco a Pilli su appuntamento).

Convenzioni



Visita gratuita per i soci tutti i quarti mercoledì del mese presso le sedi di San Rocco (9-11) e Rosia (11-13).



Grazie alla convenzione sottoscritta con ASP "Città di Siena" i Soci della Montagnola possono beneficiare di sconti sui prodotti in vendita nelle farmacie.

Rinnovo tesseramento

Dall'11 gennaio al 30 aprile sarà possibile rinnovare le tessere d'iscrizione della Pubblica Assistenza Montagnola Senese al costo di 10 euro.



Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i Soci e gli Amici dell'Associazione che nel momento del loro dolore hanno voluto devolvere un contributo in memoria dei loro cari.

Si ringraziano tutti i Soci e gli Amici che in questo particolare periodo di emergenza sanitaria dovuta alla pandemia da COVID 19 hanno dimostrato vicinanza e affetto aiutando l'Associazione nell'acquisto dei dispositivi di protezione per i propri Volontari.

In particolare si ringraziano le ditte Clean Accent, Tecno Quadri, Canocchi Srl, Siena Timbri2000, LANISA Falegnameria e la COOP Centro Italia nel Comitato Soci COOP di Rosia per la grande amicizia dimostrata in questo periodo.

Un ringraziamento particolare va alla Polisportiva Comunale CRAS per il supporto tecnico-logistico mettendo a disposizione i propri spazi (Palazzetto di Rosia e di San Rocco) per lo svolgimento di attività fondamentali dell'Associazione, in maniera da garantire tutte le misure di sicurezza nel rispetto dei Decreti Legge emanati in questo momento particolare.

Infine un ringraziamento va a tutti i nostri Volontari e le nostre Volontarie, per tutto l'amore e la dedizione che hanno dimostrato e che continuano a dimostrare nel portare avanti la propria attività di aiuto e assistenza al prossimo, nonostante le paure e le difficoltà nell'affrontare oggi la realtà del Soccorso e Trasporto Sanitario.

GRAZIE PER TUTTO QUELLO CHE FATE!!





STUDI MEDICI

I medici specialisti che utilizzano i nostri studi applicano tariffe agevolate per i nostri soci

SAN ROCCO A PILLI

Consulente Legale	Avv. Francesco Ierardi	Su appuntamento
Ginecologa	Dott.ssa Maria Rosa Patichio	su appuntamento
Omeopata	Dott.ssa Cinzia Farinella	appuntamento
Otorino	Dott. Giovanni Vessio	su appuntamento
Reumatologa	Dott.ssa Cinzia Francioni	Venerdì 15:00 - 19:00
Dermatologo	Prof. Antonio Valentino	su appuntamento
Psicologo	Dott. Luciano Di Gregorio	Lunedì 9:00 - 13:00 e 14:00 - 19:00 Martedì 14:00 - 20:00 Venerdì 9:00 - 14:00

ROSIA

Medicina generale	Dott. Carmelo Morena	lunedì 11:00 - 13:00 martedì 16:00 - 18:00 giovedì 10:00 - 12:00 venerdì 17:00 - 19:00
Fisioterapista	Dott. Michele Fabbrini	martedì e venerdì 8:00 - 12:00
Ortopedico	Dott. Mattia Fortina	2° e 4° mercoledì 15:30 - 18:00



Onoranze Funebri

C.O.F.P.A.S

Pubbliche Assistenze Senesi

H 24 365 giorni l'anno

Tel. 057746180

cofpas@libero.it www.cofpas.it (FB)

Servizio funebre completo **per soci e non soci**

- Preparazione e vestizione salma
- Fornitura cofano completo di accessori
- Fornitura cofano per cremazione con certificazione ecologica
- Fornitura urna ceneri
- Disbrigo pratiche burocratiche
- Disbrigo pratiche per cremazione
- Denuncia di morte, autorizzazioni al trasporto e seppellimento
- Fornitura certificati di morte
- Trasporto funebre completo di personale qualificato
- Mezzo aggiuntivo per trasporto fiori/familiari
- Trasporti funebri internazionali
- Servizio di addobbi floreali
- Servizio di affissioni funebri
- Necrologie sui quotidiani locali e nazionali
- Bigliettini di ringraziamento

Sconti riservati ai soci

delle Pubbliche Assistenze Consorziato, Convenzionate
e per tutti i soci delle Pubbliche Assistenze della provincia di Siena

Associazioni consorziate: P.A. Siena
P.A. Buonconvento
P.A. Castelnuovo Berardenga
P.A. Castelnuovo Berardenga Scalo
P.A. Montagnola Senese
Gruppo donatori sangue Siena

Associazioni convenzionate: P.A. Chiusdino
P.A. Monti in Chianti
P.A. Castellina Scalo
P.A. Taverne d'Arbia
P.A. Vagliagli
Compagnia Pieve Ponte allo Spino